



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Pavia

Prot. n. 1245/2025

Pavia, 27 FEB. 2025

Oggetto: Decreto ex art. 175 bis comma 4 c.p.p.: sospensione temporanea dell'utilizzo dell'applicativo APP per l'adozione ed il deposito di atti, documenti, richieste e memorie relativi alle fasi processuali di cui al Libro V titolo IX, libro VI titoli II, V e V-bis ed al giudizio dibattimentale e predibattimentale.

Il procuratore della Repubblica

Rilevato che in data 15.01.2025 si è adottato il seguente provvedimento (Prot. N. 278/2025):

- **visto** l'art. 1, comma 1 e 2, del Decreto del Ministero della Giustizia emesso in data 27 dicembre 2024 n. 206 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il giorno 31 dicembre 2024) che apporta modifiche all'art. 3 D.M. 29 dicembre 2023 n.2017, prevedendo che *"...salvo quanto disposto dai commi 2, 3 e 4, a decorrere dal 1 gennaio 2025, il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni ha luogo esclusivamente con modalità telematiche, ai sensi dell'articolo 111-bis del codice di procedura penale, nei seguenti uffici giudiziari penali: a) Procura della Repubblica presso il tribunale ordinario; b) Procura europea; c) sezione del giudice per le indagini preliminari del tribunale ordinario; d) Tribunale ordinario; e) procura generale presso la corte di appello, limitatamente al procedimento di avocazione...sino al 31 dicembre 2025, negli uffici giudiziari penali indicati dal comma 1, lettere a), b) e c), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni di atti, documenti, richieste e memorie, diversi da quelli relativi ai procedimenti di cui al libro V, titolo IX, e di cui al libro VI, titoli II, V e V-bis del codice di procedura penale, a quelli di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 del codice di procedura penale, nonché alla riapertura delle indagini di cui all'articolo 414 del codice di procedura penale, può avere luogo anche con modalità non telematiche..."*;

- **visto** l'art. 1, comma 3 e 4 del sopra menzionato D.M. n. 206/2024, il quale statuisce che: *"...sino al 31 dicembre 2025, negli uffici giudiziari penali indicati dal comma 1, lettere c) e d), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni di atti,*

documenti, richieste e memorie, nei procedimenti regolati dal libro IV del codice di procedura penale e in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio, può avere luogo anche con modalità non telematiche...fermo quanto previsto dai commi 1, 2 e 3, sino al 31 marzo 2025 può avere, altresì, luogo anche con modalità non telematiche l'iscrizione da parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato di cui all'articolo 335 del codice di procedura penale, nonché il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi al procedimento di cui al libro VI, titoli I, III e IV del codice di procedura penale... ”;

- **visto** l'art. 175 *bis*, comma 4, c.p.p., che consente al Dirigente dell'Ufficio Giudiziario di valutare i casi accertati di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, al fine di consentire la redazione ed il deposito degli atti in forma analogica.
- **vista** la nota della Mag. Rif., la quale, in sintesi, evidenzia una serie di problematiche di *natura tecnica* legate all'applicativo ministeriale APP 2.0 nonché problematiche di *natura organizzativa*, non essendo stato possibile predisporre un periodo di sperimentazione adeguato suscettibile di verificare la piena correttezza ed affidabilità dei flussi informatici derivanti dalla digitalizzazione;
- **ritenuto** che si tratta di una disposizione destinata ad incidere in maniera significativa sulle attività dell'udienza preliminare e del giudizio dibattimentale e suscettibile di generare problematiche di natura informatica in grado di ripercuotersi sull'attività processuale e sul lavoro di tutti i magistrati e del personale amministrativo con conseguenze non preventivabili, non essendo stato realizzato un adeguato periodo di sperimentazione;
- **considerato** che è emerso che alcuni soggetti interni non risultano adeguatamente profilati e non risultano muniti della firma da remoto, pur avendo l'Ufficio rivolto le richieste agli uffici competenti;
- **ritenute** condivisibili le osservazioni del Presidente del Tribunale di Pavia e del Magistrato di questo Ufficio in ordine alle criticità derivanti dall'immediata obbligatorietà del regime del *binario unico* relativamente a fasi processuali caratterizzate dall'assenza di un'adeguata sperimentazione e dalla mancata segnalazione della verifica della corretta gestione del *flusso informatico* e, per l'effetto, accoglibile la decisione contenuta nel provvedimento del Presidente del Tribunale di Pavia in data 13.1.2025 **di procedere gradualmente all'implementazione applicativo APP 2.0, ritenendo**

opportuno mantenere il regime del doppio binario (con la possibilità per i magistrati ed il personale amministrativo di adottare e depositare atti in formato nativo/digitale ed atti analogici) almeno fino al 28 febbraio, al fine di consentire le opportune verifiche in ordine al corretto utilizzo di APP 2.0, nonché per garantire un adeguato periodo di sperimentazione delle funzionalità introdotte recentemente con la segnalazione dei profili problematici inerenti all'utilizzo dell'applicativo informatico;

- **rilevato** che il ricorso alle modalità analogiche al posto di quelle digitali non sembra poter configurare alcuna nullità degli atti dal momento che le nullità in tema di forma e sottoscrizione dei documenti sono solo quelle tassativamente elencate nel codice di rito, con riferimento agli articoli 110 e 111, con possibilità, prevista dall'art. 111 bis c.p.p., di prevedere eccezioni nei casi di malfunzionamento;

Rilevato che il Magrif dell'Ufficio, dott.ssa Giuliana Rizza, ha provveduto a rassegnare apposita relazione (che si allega) sullo stato degli aggiornamenti di APP e sulle prove di utilizzo dell'applicativo da cui emerge ancora una situazione di diffuso malfunzionamento e contestuale continua ricerca di ovviare a correttivi non previsti per consentire di non bloccare l'azione della Procura;

rilevato in particolare quanto segnalato in ordine alla redazione e deposito dei decreti di citazione a giudizio, ai pareri su patteggiamenti e Map, alle attività di udienza innanzi a Gip/Gup e richieste di incidente probatorio nonché udienze predibattimentali e dibattimentali;

ritenuto che una serie di adempimenti rendono estremamente complessa e farragিনosa la procedura di utilizzo dell'applicativo i cui continui e quasi giornalieri aggiornamenti evidenziano la criticità attuale che si auspica venga risolta in tempi relativamente brevi;

considerato l'esito della riunione tenutasi con i rappresentanti dell'Avvocatura e della Camera penale insieme alla Presidenza del Tribunale e dei MAGRIF degli Uffici Giudiziari di Pavia in cui si è preso atto dello stato attuale dei lavori di implementazione di APP e della frenetica attività di sperimentazione da parte delle unità di personale dedicate, concordando sulla necessità di prevedere un ulteriore congruo periodo di prova;

P.Q.M.

dispone la sospensione, ex art. 175bis, comma 4, c.p.p., dell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0, con conseguente possibilità di redigere e depositare, anche con modalità analogiche gli atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni relativamente alle fasi disciplinate dal Libro V Titolo IX (udienza preliminare), Libro VI Titoli II, V e V bis

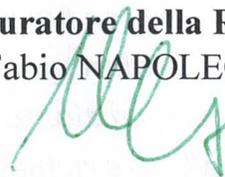
(applicazione della pena su richiesta delle parti ex artt. 444 ss. c.p.p., decreto penale di condanna e rito della sospensione del procedimento per messa alla prova), nonché quelle relative all'udienza dibattimentale e pre-dibattimentale fino alla data del 31.03.2025, restando fermi i precedenti provvedimenti adottati in materia di definizione delle richieste di archiviazione relative ai modelli n. 44.

Manda al Mag. Rif di dare corso ad ogni conseguente comunicazione ed adempimento e di provvedere a far pervenire relazione periodica in ordine agli sviluppi dell'applicativo in oggetto ed allo stato di digitalizzazione.

Si comunichi al Procuratore Aggiunto e ai Sostituti Procuratore, nonché ai Direttori Amministrativi per le successive comunicazioni alle articolazioni amministrative interessate.

Si trasmetta al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Milano, al Presidente del Tribunale di Pavia, al Consiglio Superiore della Magistratura e alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati.

Il Procuratore della Repubblica
Fabio NAPOLEONE





Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Pavia

Al Sig. Procuratore della Repubblica
Dott. Fabio NAPOLEONE

Oggetto: relazione sulla sperimentazione delle nuove funzioni dell'applicativo APP

Spett.le Procuratore,

scrivo la presente in qualità di Magrif della Procura al fine di aggiornarla in merito agli esiti delle ultime sperimentazioni dell'applicativo APP a seguito del decreto ex art. 175 bis c.p.p. emesso in data 15.01.2025 prot. 278/2025.

Come già precedentemente segnalato, a partire dal 02.01.2025, è stata avviata la sperimentazione relativa alla redazione e al deposito degli atti previsti dal D.M. n. 206 del 29.12.2024.

Ad integrazione di quanto già segnalato nella precedente relazione del 15.01.2025, segnalo che all'esito delle successive prove effettuate è emerso quanto segue:

Redazione e deposito dei decreti di citazione a giudizio.

Inizialmente non era stato possibile completare con successo il flusso relativo al deposito del decreto di citazione in quanto l'atto non veniva visualizzato dalla Segreteria.

A seguito di diverse prove e dell'apertura di appositi ticket si è accertato che il provvedimento depositato dal PM non viene visualizzato dall'Assistente nella card "*atti da depositare/trasmettere*" ma è necessario aprire su APP il fascicolo ed entrare nella sezione "*atti in lavorazione*". A questo punto l'Assistente deve firmare l'atto ai sensi dell'art. 552 c.p.p.

Inizialmente la Segreteria non riusciva a firmare l'atto in quanto il sistema non permetteva di cliccare sul tasto "firma". Successivamente, si è compreso che tale problema derivava da una errata profilazione del personale amministrativo che non era stato abilitato alla firma degli atti.

Pertanto, soltanto in data 21.02.2025 è stato possibile completare il flusso relativo al decreto di citazione diretta a giudizio e, a causa di ciò, non è stato ancora possibile accertare se la Cancelleria del dibattimento riesce a visualizzare il fascicolo (posto che sono ancora in corso le notifiche del decreto).

Pareri su patteggiamenti e MAP.

Si è proceduto a redigere un parere favorevole ad una richiesta di MAP presentata in fase di indagini, che è stato correttamente caricato e firmato dal PM.

È stato avvisato il Collega Magrif del Tribunale il quale ha comunicato che la Cancelleria del GIP non riesce a visualizzare la richiesta e a provvedere.

Attività in udienza innanzi a GIP/GUP e richieste di incidente probatorio, nonché udienze predibattimentali e dibattimentali.

Si è sperimentato il deposito dei documenti nel fascicolo del dibattimento tramite APP.

Il sistema non ha riportato malfunzionamenti, i documenti sono stati correttamente caricati e risultano visibili alla Cancelleria del dibattimento.

Evidenzio, tuttavia, che allo stato App permette ad ogni Sostituto Procuratore di vedere solo i fascicoli a Lui assegnati, a prescindere dal fatto che gli stessi siano in fase di indagini o a giudizio. Per tale

motivo, in fase dibattimentale il PM, se diverso dal titolare, non ha la possibilità di fare produzioni o depositare richieste su App. È già stato segnalato tale problema ad un referente del DGSIA.

Segnalo che tale problema preclude la possibilità di effettuare tutti i depositi in via telematica posto che il PM di udienza generalmente non corrisponde al titolare del fascicolo ed, inoltre, risultano pendenti in dibattimento numerosi fascicoli i cui titolari non prestano più in servizio presso l'Ufficio. Per tali procedimenti, dunque, nessun Sostituto è autorizzato ad effettuare le produzioni documentali in via telematica.

Si sottolinea, inoltre, che nei procedimenti monocratici le funzioni di PM sono esercitate dai VPO i quali, allo stato, non sono profilati per APP. Un referente del DGSIA (dott. Donatello Luna) ha spiegato che non è previsto un profilo VPO ma gli stessi devono essere profilati come Magistrati o come personale amministrativo, a seconda delle funzioni svolte all'interno dell'Ufficio.

Nei prossimi giorni si procederà a profilare i VPO cercando di trovare la formula più adatta a quanto previsto dal Progetto Organizzativo della Procura.

Evidenzia, tuttavia, che pur profilando i VPO come magistrati gli stessi non potranno procedere al deposito degli atti tramite APP in quanto, non essendo i titolari dei fascicoli, non avranno la visibilità degli stessi. L'unica possibilità, allo stato, per permettere ai VPO di effettuare i depositi telematici risulta quella di inserire con riferimento ad ogni fascicolo un apposita delega al VPO di udienza (operazione che chiaramente non sarà possibile per quei fascicoli i cui titolari non prestano più servizio presso l'Ufficio).

Tale adempimento rende più complessa ed estremamente gravosa la procedura.

Al fine di ovviare al problema, dunque, è necessario, come già indicato, che sia prevista la possibilità per tutti i Magistrati dell'Ufficio di visualizzare tutti i fascicoli a seguito dell'esercizio dell'azione penale.

Si segnala, inoltre, che APP, a differenza di quanto previsto dall'applicativo TIAP, non permette di effettuare una ricerca testuale per parole chiave all'interno dei documenti. A causa di ciò è necessario aprire ogni singolo documento presente all'interno del fascicolo telematico al fine di accertare se lo stesso debba essere depositato. Tale adempimento rende estremamente complessa e farragginosa la procedura, in particolare con riferimento a fascicoli complessi spesso composti da più faldoni.

L'attività di sperimentazione è ancora in corso e presupporrà necessari confronti con gli uffici giudicanti, affinché sia possibile verificare la corretta ricezione e visibilità degli atti da parte di questi ultimi e sarà mia premura relazionare tempestivamente in merito.

Rimango a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

Pavia, 24.02.2025

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giuliana Rizza

Procuratore

Depositato nella segreteria del P.M.

il 25/2/25 alle ore

Il Cancelliere esperto
Dott.ssa Irene Assinto

[Signature]